

DELIBERAZIONE N° 472
SEDUTA DEL 24 APR. 2012

AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE
DELLA SOSTENIBILITÀ

DIPARTIMENTO

OGGETTO

ART. 250 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 - Approvazione Disciplinare recante criteri e modalità di accesso al fondo per la concessione di anticipazioni ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. in danno dei soggetti responsabili

Relatore **ASSESSORE DIPTO AMBIENTE, TERRITORIO,
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ**

La Giunta, riunitasi il giorno **24 APR. 2012** alle ore **16,45** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino Lino MANCUSI	Vice Presidente		X
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	X	
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **4** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____
IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

13/04/2012

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Lr 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la Dgr 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la Dgr n. 1148/05 e la Dgr n. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la Dgr 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti assegnati alle medesime;
- VISTA** la Dgr 637 del 03.05.2006 e la Dgr 23 aprile 2008, n. 539 con le quali è stato definito l'iter procedurale relativo alle proposte deliberative di Giunta;
- VISTA** la Dgr 3 maggio 2010, n. 753, con la quale sono stati, tra l'altro, confermati gli ambiti di competenza dei singoli Dipartimenti, così come delineati dalle citate Dgr n. 1148/05 e la Dgr n. 1380/05;
- VISTA** la Dgr 14 dicembre 2010, n. 2054, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale;
- VISTA** la Lr n. 27 del 30.12.2011 recante l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- VISTA** la Dgr n. 1 del 12.01.2012 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- VISTA** la D.G.R. n.110 del 7.2.2012" Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio , Politiche della Sostenibilità";
- VISTA** la legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6 "Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano" e successive modificazione ed integrazioni con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati e sono stati approvati i piani regionali di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" che al Titolo V, parte IV, detta norme in materia di siti contaminati;
- VISTO** l'art. 250 del succitato D. Lgs. n. 152/2006 il quale prevede che le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 del medesimo D. Lgs., qualora i soggetti responsabili non provvedano o non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provvede, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate;

- CONSIDERATO** che la Regione Basilicata ha istituito un apposito fondo per la concessione di anticipazioni ai Comuni per l'esecuzione dei predetti interventi in danno dei soggetti responsabili con stanziamento delle relative somme sul cap. 19076 *"Interventi sostitutivi per la bonifica di siti inquinati da eseguirsi in danno dei responsabili e/o proprietari e/o degli interessati ai sensi del D. Lvo. 22/97 art. 17"*, nell'ambito dell'Upb 0510.02 - *"interventi di protezione e bonifica del territorio dall'inquinamento"*;
- CONSIDERATO** che a partire dall'anno di istituzione del suddetto fondo la Giunta regionale ha proceduto alla concessione di anticipazioni ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, disciplinando di volta in volta i termini e le modalità di erogazione, di rendicontazione e di restituzione della spesa;
- RITENUTO** opportuno disciplinare in modo univoco e chiaro i requisiti e le procedure di accesso al fondo per la concessione di anticipazioni ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché i criteri di valutazione e le modalità di erogazione e di rendicontazione delle spese sostenute per le attività di che trattasi;
- VISTO** l'allegato Disciplinare recante criteri e modalità di accesso al fondo per la concessione di anticipazioni ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. in danno dei soggetti responsabili;
- VISTA** la L.R. 6 settembre 2001, n. 34 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità dei voti


DELIBERA

- 1) - di approvare l'allegato Disciplinare recante criteri e modalità di accesso al fondo per la concessione di anticipazioni ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. in danno dei soggetti responsabili;
- 2) di dare atto che alla spesa occorrente si farà fronte con lo stanziamento di competenza del bilancio regionale annualmente iscritto sul cap. 19076 *"Interventi sostitutivi per la bonifica di siti inquinati da eseguirsi in danno dei responsabili e/o proprietari e/o degli interessati ai sensi del D. Lvo. 22/97 art. 17"* - Upb 0510.02, che per l'anno in corso ammonta a € 50.000,00;
- 3) - di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per esteso, sul BUR e sul sito web della Regione.

L'ISTRUTTORE

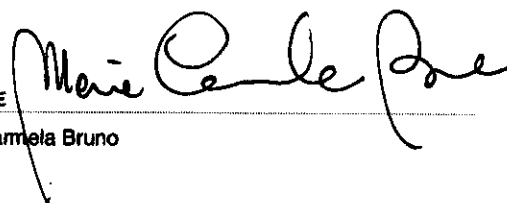
IL RESPONSABILE P.O.

(Giuseppe Mancinelli)



IL DIRIGENTE

(ing. Maria Carmela Bruno)



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AL FONDO PER LA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI AI COMUNI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 242 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SUCC. MOD. ED INT. IN DANNO DEI SOGGETTI RESPONSABILI

CAPO I – PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

1. Finalità

Il presente Disciplinare definisce i requisiti e le procedure di accesso ai finanziamenti, nonché la durata e le modalità di rimborso delle somme anticipate, ai sensi dell'art. 244, comma 4 e dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

2. Definizioni

Per tutte le definizioni si fa riferimento all'art. 240 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Dotazione del fondo

I fondi disponibili sono quelli derivanti dallo stanziamento di competenza iscritto annualmente in bilancio sul cap. 19076 *"Interventi sostitutivi per la bonifica di siti inquinati da eseguirsi in danno dei responsabili e/o dei proprietari e/o degli interessati ai sensi del d. lgs. n. 22/1997"* - Upb 0510.02.

4. Beneficiari

Beneficiari dei finanziamenti sono i Comuni della regione Basilicata sul cui territorio insistono i siti oggetto di intervento.

5. Interventi finanziabili

Sono ammissibili a finanziamento interventi di indagine preliminare, di messa in sicurezza di emergenza (MISE), di caratterizzazione, di analisi di rischio (ADR), di bonifica e di messa in sicurezza permanente e relativi piani di monitoraggio di siti potenzialmente contaminati o di siti contaminati, per i quali i Soggetti responsabili, o proprietari o comunque interessati non vogliono o non abbiano provveduto, ai sensi dell'art. 244, comma 4 e dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Condizione necessaria per l'ammissibilità dei suddetti interventi è l'avvenuta ottemperanza da parte, rispettivamente, della Provincia e del Comune competenti territorialmente, alle citate disposizioni dell'art. 244, comma 4 e dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- interventi di rimozione di rifiuti abbandonati di cui all'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2006;
- interventi di chiusura e ripristino ambientale di discariche autorizzate ai sensi dell'ex D. Lgs. 36/2003;
- interventi già realizzati.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese riguardanti le indagini, le analisi chimico-fisiche, i lavori, gli oneri per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo, le spese di gara, l'IVA.



L'importo relativo alle spese per studi, consulenze, redazione piani, progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, al netto di IVA, non possono superare il 15% dell'importo dei lavori.

7. Entità del finanziamento

È ammissibile a finanziamento l'intera spesa risultante dal quadro economico di progetto, con le limitazioni di cui al secondo capoverso del punto 6.

CAPO II – PROCEDURE DI ACCESSO

8. Termini e condizioni di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate nel corso di ciascun anno solare compatibilmente e sino a concorrenza delle risorse stanziare per ciascun anno finanziario.

Costituisce presupposto per la presentazione della domanda l'ordinanza di diffida a provvedere emessa nei confronti del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

9. Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

Alla domanda deve essere allegata la proposta progettuale costituita da uno studio di fattibilità redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande sono consegnate a mano o inviate all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità in via Vincenzo Verrastro, 5 – 85100 Potenza.

Uno stesso Comune può presentare nell'anno di riferimento anche più domande relative alle diverse fasi di attuazione degli interventi (MISE, caratterizzazione, ADR, bonifica, messa in sicurezza permanente, monitoraggio) o a diversi siti.

10. Contenuti della domanda

La domanda di ammissione a finanziamento deve contenere l'oggetto della richiesta, la descrizione del sito oggetto di intervento, la descrizione dell'intervento previsto, l'indicazione del proprietario del sito, l'importo preciso del finanziamento richiesto e l'elenco della documentazione allegata.

La domanda deve riportare anche gli estremi della comunicazione di cui all'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'ordinanza di diffida ai sensi dell'art. 244, comma 4 e dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e del provvedimento di accertamento dell'inottemperanza a provvedere.

Per la presentazione della domanda può essere utilizzato lo schema allegato (Allegato A).

Alla domanda deve essere allegata, in originale o in copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

- a – documentazione attestante la proprietà del sito;
- b – certificato di destinazione urbanistica del sito;
- c – estratto di mappa del sito;
- d – studio di fattibilità dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207, con quantificazione della spesa occorrente;
- e - comunicazione inviata ai sensi dell'art. 304 e dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- f - ordinanza di diffida all'esecuzione degli interventi emessa nei confronti del responsabile ai sensi dell'art. 244, comma 4 e dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- g – provvedimento di accertamento di inottemperanza alla diffida all'esecuzione.



11. Istruttoria delle domande

Le domande presentate sono istruite dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale entro 30 giorni dal ricevimento della domanda corredata della documentazione di cui al punto 10.

Entro il termine suddetto l'Ufficio regionale può chiedere la documentazione mancante o chiarimenti ed integrazioni a quella presentata.

In tal caso il termine di trenta giorni viene sospeso sino al ricevimento delle integrazioni che devono essere prodotte non oltre 30 giorni dalla richiesta.

La mancata presentazione delle integrazioni richieste comporta l'improcedibilità della domanda.

12. Assegnazione finanziamenti

I finanziamenti vengono assegnati con Deliberazione della Giunta regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Con la Deliberazione di ammissione a finanziamento vengono definiti anche i termini entro cui i Comuni assegnatari devono inviare il progetto esecutivo e la documentazione tecnico-amministrativa per consentire l'impegno di spesa e disciplinare i rapporti tecnico-economici tra Regione e Soggetto beneficiario.

13. Documentazione progettuale

Successivamente alla notifica della Dgr di ammissione a finanziamento gli Enti assegnatari inviano all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, entro i termini in essa fissati, la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale:

- 1 - provvedimento di nomina del responsabile del procedimento;
- 2 - provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione con relativo contratto;
- 3 - n. 2 copie del progetto esecutivo dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 24 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207 e sottoscritto da professionista competente;
- 4 - relazione di verifica e provvedimento di validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. dell'art. 93, comma 6, e 112, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- 5 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
- 6 - provvedimento di approvazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, relativo alla fase dell'intervento di cui si chiede il finanziamento;
- 8 - deliberazione dell'Ente di impegno alla restituzione dei fondi anticipati secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 23 e 24 e al provvedimento di approvazione del disciplinare dei rapporti Regione - Soggetto beneficiario.

14. Impegno della spesa

In caso di mancato invio della documentazione di cui al punto 13 entro i termini stabiliti, l'Ufficio regionale competente, diffida l'Ente inadempiente a provvedere nei successivi 15 giorni, scaduti i quali propone alla Giunta regionale la revoca del finanziamento.

Per le domande complete l'Ufficio regionale istruisce la documentazione inviata ed impegna la relativa spesa, disciplinando i rapporti tra Regione ed Ente assegnatario, nel rispetto del presente disciplinare, entro 30 giorni dal termine fissato per la presentazione dei progetti esecutivi o dal ricevimento delle integrazioni richieste.

Il provvedimento di impegno fissa le modalità ed i termini di erogazione del finanziamento, di rendicontazione della spesa e di restituzione delle somme anticipate.

15. Varianti

Sono ammissibili varianti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 161 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207.



Le varianti che richiedono un ulteriore finanziamento sono oggetto di autonoma domanda di ammissione a finanziamento.

Le varianti, anche di solo quadro economico, diverse da quelle di cui al secondo capoverso devono essere trasmesse all'Ufficio regionale competente, unitamente al relativo provvedimento di approvazione.

16. Decadenza e revoca

Il mancato rispetto dei termini fissati dal presente disciplinare e dal provvedimento di impegno della spesa, nonché di quelli fissati in sede di istruttoria dall'Ufficio regionale competente per l'invio della documentazione integrativa costituisce motivo di revoca del finanziamento, previo avviso di avvio del procedimento di cui alla legge n. 241/1990 e succ. mod.

In caso di documentate e motivate esigenze di pubblico interesse i termini di cui al punto precedente possono essere differiti, previa adeguata istruttoria dell'Ufficio regionale titolare del procedimento.

CAPO III – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE SPESA

17. Anticipazioni

Possono essere erogate anticipazioni sino al 30% del finanziamento concesso a titolo di rimborso di eventuali spese già sostenute.

Alla richiesta di anticipazione è allegata la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale, vistata dal responsabile del procedimento:

- 1 – provvedimento di affidamento dell'incarico di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e relativo contratto;
- 2 – provvedimento di aggiudicazione dei lavori;
- 3 – contratto di appalto;
- 4 - verbale di consegna.

18. Acconti

Possono essere concessi ulteriori acconti, sino alla concorrenza massima dell'80% del finanziamento concesso, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Alla richiesta di erogazione è allegata la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale, vistata dal responsabile del procedimento:

- 1 – libretto delle misure, registro di contabilità;
- 2 - stato di avanzamento dei lavori;
- 3 - certificato di pagamento;
- 4 – eventuali verbali di sospensione e ripresa;
- 5 – specifiche degli oneri professionali;
- 6 - eventuali fatture relative alle forniture e delle liste e fatture relative ai lavori in economia;
- 7 – provvedimento di approvazione e liquidazione del SAL, delle spese tecniche e delle forniture e lavori in economia.

19. Saldo

Il saldo, costituito dal residuo 20%, è erogato ad ultimazione dei lavori.

Alla richiesta di erogazione è allegata la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale, vistata dal responsabile del procedimento:

- 1 - certificato di ultimazione dei lavori, verbali di sospensione e ripresa;
- 2 - libretto delle misure e registro di contabilità;
- 3 - stato finale dei lavori;



- 4 - relazione sul conto finale;
- 5 - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo;
- 6 - eventuali fatture relative alle forniture e delle liste e fatture relative ai lavori in economia;
- 7 - specifiche degli oneri tecnici;
- 8 - provvedimento di approvazione e liquidazione da parte del soggetto attuatore di tutte le spese sostenute;
- 9 - ogni eventuale certificato di collaudo previsto dalla normativa vigente;
- 10 - relazione acclarante i rapporti tra Regione e Soggetto beneficiario;
- 11 - prospetto riepilogativo della spesa richiesta.

CAPO IV - DURATA E MODALITÀ DI RIMBORSO

20. Durata del finanziamento

La concessione del finanziamento ha una durata massima di 3 anni, che può essere prorogata sino alla conclusione dell'intervento, se di durata superiore, su apposita richiesta del Comune assegnatario.

Tale termine decorre dalla data di notifica del provvedimento di impegno adottato dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.

21. Iscrizione onere reale

Entro novanta giorni dall'approvazione del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 il Comune provvede all'iscrizione dell'onere reale sul sito, ai sensi dell'art. 253, comma 1, dello stesso D. Lgs.

A conclusione degli interventi, entro novanta giorni dall'ultimazione degli stessi, il Comune esercita il privilegio speciale ai sensi dell'art. 2748, comma 2, del codice civile per il recupero delle spese sostenute.

22. Termini per la restituzione

I Comuni beneficiari provvedono alla restituzione dell'intera somma concessa entro tre mesi dallo scadere del termine di cui al punto 20, in unica soluzione.

Le somme dovute possono essere restituite anche a rate uguali, in numero comunque non superiore a 3, la prima da versare entro lo stesso termine di cui al precedente e le altre, ognuna, entro il successivo anno.

Allo scadere del termine di cui al punto 20, l'Ufficio Prevenzione e controllo ambientale comunica all'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale, per ogni anticipazione concessa, l'avvenuta scadenza, l'importo da restituire, il Comune interessato e l'intervento eseguito, ai fini dell'accertamento della restituzione delle somme anticipate, di cui al successivo punto 23.

23. modalità di restituzione

Le somme devono essere versate sul cc codice IBAN: IT79Q0542404297000011700994 - intestato alla Regione Basilicata - Conto Entrate proprie presso il Tesoriere - con la seguente causale: restituzione somme anticipate dal fondo di rotazione di cui al cap. di bilancio 19076.

Copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento è inviata all'Ufficio Prevenzione e Controllo ambientale.

L'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale provvede all'accertamento dell'avvenuta restituzione.

CAPO V - RECUPERO

24. termini e modalità di recupero



Scaduti i termini di cui al punto 22 la Regione diffida il Comune ad adempiere nei successivi novanta giorni, scaduti i quali provvede al recupero delle somme non restituite, autorizzando l'Ufficio Ragioneria a trattenere le somme a qualsiasi titolo liquidate dalla Regione stessa all'Ente inadempiente, sino alla concorrenza dell'ammontare delle somme non restituite.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several overlapping loops and lines, possibly representing the initials 'MAB'.

ALLEGATO A

COMUNE di _____
(Prov. di _____)

**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE DEL FINANZIAMENTO PER LA BONIFICA DEI SITI
CONTAMINATI IN DANNO AL RESPONSABILE INADEMPIENTE**

Prot. n. _____

li _____

ALLA REGIONE BASILICATA
Dip. Ambiente, Territorio, Politiche della
Sostenibilità
Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 – POTENZA

OGGETTO: Domanda di anticipazione del finanziamento occorrente per l'esecuzione dell'intervento di indagine preliminare/MISE/caratterizzazione/analisi di rischio/bonifica/messa in sicurezza permanente/monitoraggio del sito _____

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica, presso la sede comunale in via _____, in qualità di _____, legale rappresentante del Comune di _____,

Premesso che:

- con nota prot. n. ____ del ____ il _____ ha comunicato ai sensi dell'art. 304 e 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 alla Prefettura, alla Regione, alla Provincia di _____, all'Arpab e all'Asl di _____ (il _____ ha comunicato ai sensi dell'art. 244, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) la situazione di potenziale contaminazione verificatasi a seguito di _____ sul sito _____ in loc. _____ del Comune di _____, riportato in catasto al foglio ____, part. _____, avente destinazione urbanistica _____;



- con ordinanza n. ____ del ____ il _____ ha diffidato il _____ a provvedere alla _____ del sito entro il termine di _____ dalla notifica della stessa;

- con atto prot. _____ del _____ il Comune ha accertato l'inottemperanza all'esecuzione dell'intervento da parte di _____ ed ha deliberato l'esecuzione d'Ufficio dell'intervento di _____

CHIEDE

L'assegnazione dell'anticipazione della somma di € _____, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 26 per l'esecuzione dell'intervento di _____ di indagine preliminare/MISE/caratterizzazione/analisi di rischio/bonifica/MISO/messa in sicurezza permanente/monitoraggio del sito sopra specificato

Allega:

- a - certificato di destinazione urbanistica del sito;
- b - estratto di mappa e certificato catastale del sito;
- c - studio di fattibilità dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207, con quantificazione della spesa occorrente, redatto e sottoscritto da _____;
- d - copia conforme all'originale della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 304 e dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152/della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 244, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- e - copia conforme all'originale dell'Ordinanza emessa ai sensi dell'art. 244, comma 2, o dell'art. 250 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nonché copia dell'atto di accertamento dell'inottemperanza a provvedere da parte del responsabile;
- f - copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione dell'intervento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- g - copia conforme all'originale del provvedimento di impegno alla recupero e restituzione della somma anticipata.

Il rappresentante legale dell'Ente



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

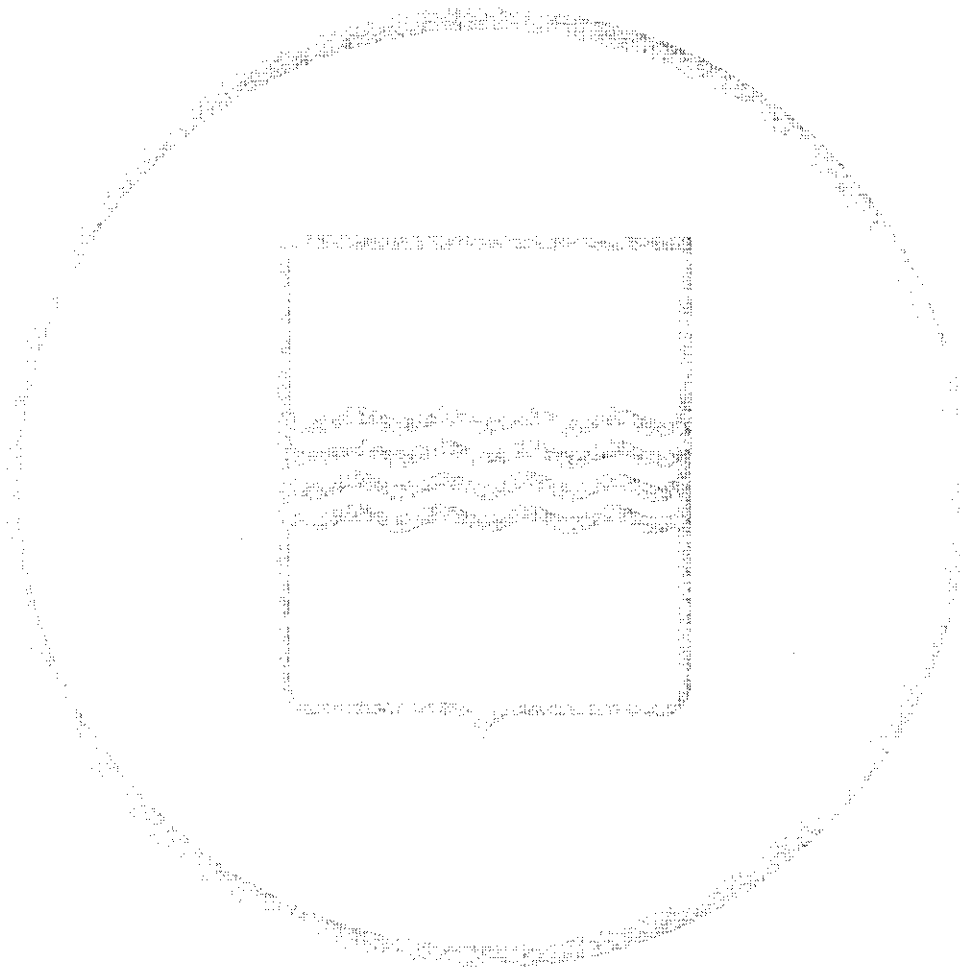
IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 27.4.12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo



[Handwritten signature]